

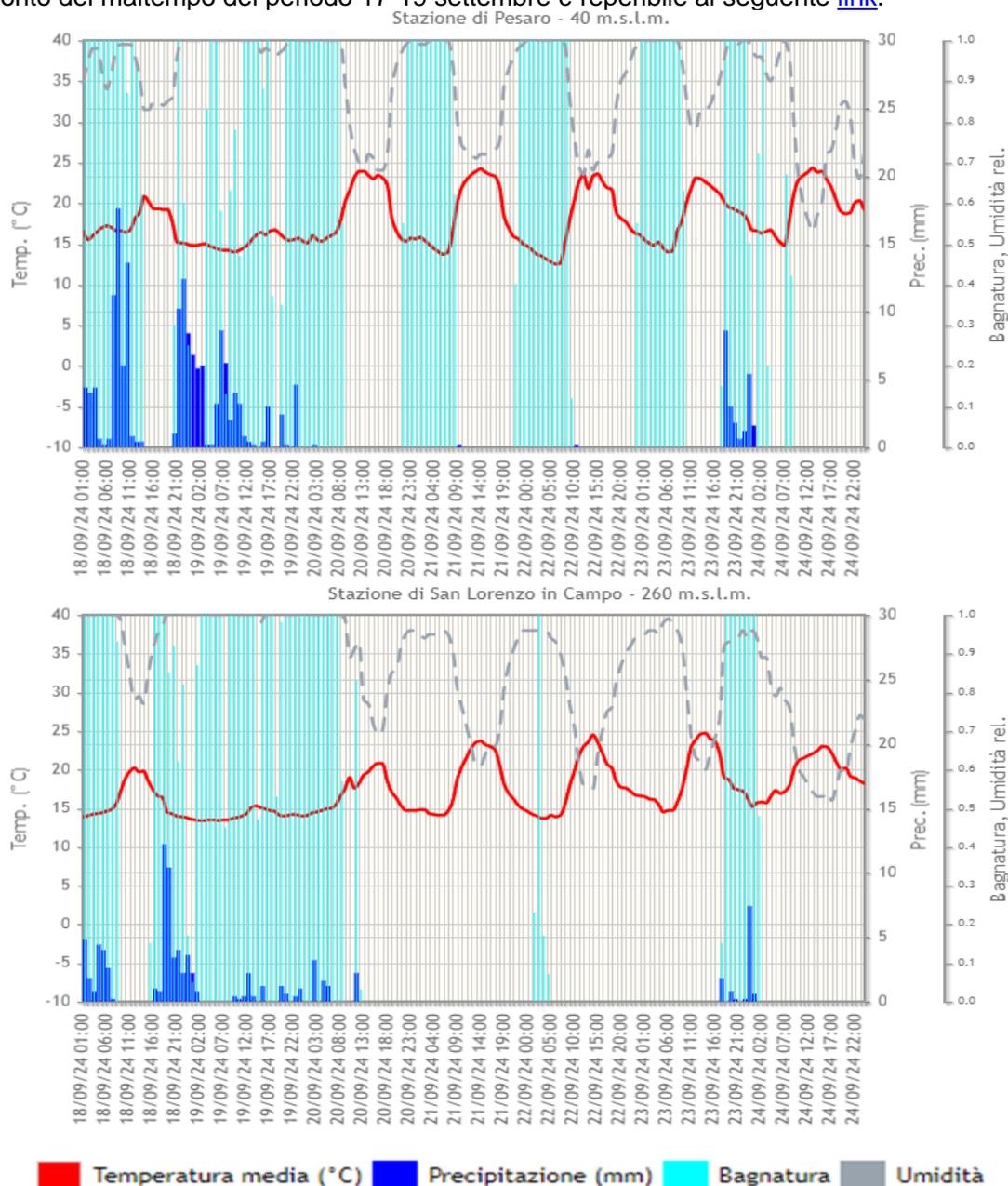
Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222  
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it)

## NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata dalle cospicue precipitazioni di carattere temporalesco che hanno interessato l'intero territorio provinciale. In particolare, è da sottolineare che, nella giornata del 18 settembre ben 3 stazioni della rete di rilevamento hanno segnalato una precipitazione al di sopra di 100 mm, si tratta delle centraline di Pesaro con 103 mm, Montelabbate con 105.2 mm e Frontone con 105.6 mm; i fenomeni di minor intensità si sono riscontrati a Sant'Angelo in Vado con "soli" 46.4 mm.

Le temperature hanno fatto registrare un'escursione piuttosto marcata, che oscilla dai 26.9°C di massima nella stazione di Mondolfo a 7,6°C di minima a Sant'Angelo in vado: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: [http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu\\_home.aspx](http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx).

Il resoconto del maltempo del periodo 17-19 settembre è reperibile al seguente [link](#).



## OLIVO DA OLIO: MOSCA DELLE OLIVE

La fase fenologica raggiunta dalla coltura è quella di fine ingrossamento frutto, inizio viraggio del colore **BBCH 79-80**, in alcune situazioni, in particolare dove le olive hanno subito stress idrico particolarmente accentuato le olive hanno raggiunto l'invaiaitura.

Dal monitoraggio delle trappole della rete si rileva, rispetto alla settimana precedente, un leggero aumento delle catture di adulti e l'analisi delle drupe evidenzia un aumento, anch'esso contenuto, di ovideposizioni: l'infestazione attiva ha superato la soglia d'intervento del 4-5%.

Al fine di contenere il fitofago e limitare l'infestazione attiva **si consiglia a tutte le aziende che utilizzano il metodo di lotta adulticida** (sia a difesa integrata, sia in biologico) di effettuare un trattamento adulticida, **preferibilmente di tipo localizzato**, entro la giornata di domani, giovedì 26.

Le catture non giustificano ancora l'utilizzo di abbattenti ad ampio spettro.

Per le aziende che adottano **il metodo di lotta larvicida** si consiglia di effettuare un trattamento entro sabato 28.

**Per le aziende che intendono iniziare la raccolta nella prima quindicina di ottobre, si raccomanda di impiegare il metodo adulticida** o, in alternativa, ricorrendo al metodo larvicida, utilizzare tempestivamente formulati con tempo di carenza ridotto.

Si consiglia di intervenire seguendo le indicazioni riportate nelle tabelle seguenti:

AZIENDE CONVENZIONALI METODO ADULTICIDA (difesa integrata) consigliato per raccolte precoci			
<b>AREA DA TRATTARE</b>	<b>Fascia 3 (elevato rischio): sottozona litoranea:</b> Gabicce Mare, Gradara, Pesaro (Pesaro e Monteciccardo), Tavullia, Fano, San Costanzo, Mondolfo. <b>Sottozona collinare:</b> Cartoceto, Colli al Metauro (Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montelabbate, Terre Roveresche (Piagge, San Giorgio, Orciano, Barchi), Vallefoglia (Colbordolo, Sant'Angelo in Lizzola).		
	<b>Fascia 2 (medio rischio):</b> Acqualagna, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Isola del Piano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Pergola, Petriano, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore Tavoletto		
	<b>Fascia 1 (basso rischio):</b> Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montecopiolo, Peglio, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino		
<b>EPOCA DI INTERVENTO</b>	<b>Tempestivamente, comunque entro giovedì 26</b>		
<b>In questa fase si consiglia l'intervento di tipo localizzato</b>			
<b>METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)</b>	<b>Soglia d'intervento</b>	1% di infestazione attiva	
	<b>Modalità del trattamento</b>	<b>Applicazione localizzata</b> su parte della chioma	
	<b>Prodotti utilizzabili</b>	<b>Acetamiprid è consentito l'utilizzo dei soli formulati commerciali che riportano in etichetta l'uso localizzato con esche attrattive</b> , 100 ml di prodotto per ettaro distribuiti in 30 litri di acqua).	
		<b>Cyantraniliprole</b> , autorizzato all'uso specifico con modalità bait spray per l'applicazione di trattamenti adulticidi su porzione di chioma con max 3 trattamenti per anno. Impiegare 75 ml /ha di prodotto in combinazione con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate (VISAREL 1.25 ml/ha) con un volume d'acqua compreso tra i 5 e 30 l/ha.	
		<b>Spinosad</b> (♣) già formulato con specifica esca pronta per l'uso. (per 1 ettaro di oliveto utilizzare 1 litro di prodotto commerciale diluito in 4 litri di acqua)	
In alternativa			
<b>METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)</b>	<b>Soglia d'intervento</b>	1% di infestazione attiva ed elevata presenza di adulti	
	<b>Modalità del trattamento</b>	su tutta la chioma	
	<b>Prodotti utilizzabili</b>	<b>Beauveria bassiana</b> (♣), <b>Azadiractina</b> (♣), <b>Piretrine</b> (♣), <b>Olio essenziale di arancio dolce</b> (♣)	

(♣) ammesso in bio

<b>AZIENDE CONVENZIONALI METEODO LARVICIDA (difesa integrata)</b>		
<b>AREA DA TRATTARE</b>	<b>Fascia 3 (elevato rischio): sottozona litoranea:</b> Gabicce Mare, Gradara, Pesaro (Pesaro e Monteciccardo), Tavullia, Fano, San Costanzo, Mondolfo. <b>Sottozona collinare:</b> Cartoceto, Colli al Metauro (Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Mobaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montelabbate, Terre Roveresche (Piagge, San Giorgio, Orciano, Barchi), Vallefoglia (Colbordolo, Sant'Angelo in Lizzola).	
<b>METODO LARVICIDA (applicazione a tutta chioma)</b>	<b>Soglia d'intervento</b>	4-5 % di infestazione attiva
	<b>Prodotti utilizzabili</b> N.B. Con questo metodo di difesa sono ammessi al massimo 2 trattamenti complessivi per stagione	<b>Acetamiprid (carenze da 7 a 21 gg)</b> N.B. Con questo principio attivo è ammesso al massimo 1 trattamento contro questa avversità
		<b>Flupyradifurone (carenza 14 gg)</b> N.B. Con questo principio attivo è ammesso al massimo 1 trattamento all'anno
<b>EPOCA DI INTERVENTO</b>	<b>Tempestivamente, comunque entro sabato 28</b>	

<b>DIFESA CON METODO DI COLTIVAZIONE BIOLOGICO (ADULTICIDA)</b>		
<b>AREA DA TRATTARE</b>	<b>Fascia 3 (elevato rischio): sottozona litoranea:</b> Gabicce Mare, Gradara, Pesaro (Pesaro e Monteciccardo), Tavullia, Fano, San Costanzo, Mondolfo. <b>Sottozona collinare:</b> Cartoceto, Colli al Metauro (Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Mobaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montelabbate, Terre Roveresche (Piagge, San Giorgio, Orciano, Barchi), Vallefoglia (Colbordolo, Sant'Angelo in Lizzola).	
	<b>Fascia 2 (medio rischio):</b> Acqualagna, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Isola del Piano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Pergola, Petriano, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore Tavoletto	
	<b>Fascia 1 (basso rischio):</b> Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montecopiolo, Peglio, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino	
<b>EPOCA DI INTERVENTO</b>	<b>Tempestivamente, comunque entro giovedì 26</b>	
<b>In questa fase si consiglia l'intervento di tipo localizzato</b>		
<b>METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)</b>	<b>Soglia d'intervento</b>	1% di infestazione attiva
	<b>Modalità del trattamento</b>	<b>Applicazione localizzata</b> su parte della chioma (per 1 ettaro di oliveto utilizzare 1 litro di prodotto commerciale diluito in 4 litri di acqua)
	<b>Prodotti utilizzabili</b>	<b>Spinosad</b> (♣) già formulato con specifica esca pronta per l'uso.
in alternativa		
<b>METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)</b>	<b>Soglia d'intervento</b>	1 % di infestazione attiva
	<b>Modalità del trattamento</b>	su tutta la chioma
	<b>Prodotti utilizzabili</b>	<b>Beauveria bassiana</b> (♣), <b>Azadiractina</b> (♣), <b>Piretrine</b> (♣), <b>Olio essenziale di arancio dolce</b> (♣)

### **OLIVO: indici di maturazione**

Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio

presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce.

Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di invaiatura superficiale (indice 3), quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quindi quella a fini quantitativi.

**Il momento ottimale ai fini della qualità dell'olio è dunque ad invaiatura superficiale (indice 3), con una consistenza della polpa superiore a 350 g/mm<sup>2</sup>, per evitare ammaccature nelle olive e l'avvio di processi fermentativi e ossidativi nell'olio.**

**Frantoio e Raggiola** presentano un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e piccante più accentuate in caso di raccolta precoce. **L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide pressoché con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato, anche per Frantoio e Raggiola la consistenza della polpa ottimale per la raccolta è non inferiore a 350 g/mm<sup>2</sup>.**

Per ulteriori informazioni in merito agli indici di maturazione si rimanda al [Notiziario precedente](#).

L'indice di invaiatura del **Leccino**, sia **litoraneo** sia **Interno**, è ancora ben distante dai valori ottimali, così come il **Frantoio**, i cui valori sono particolarmente bassi e quindi non ottimali per la raccolta. In questo primo monitoraggio non è stata considerata la **Raggiola** in quanto risulta ancora lontana dai valori minimi di monitoraggio.

<i>Varietà</i>	<i>Indice di invaiatura</i>	<i>Penetrometria (g/mm<sup>2</sup>)</i>
LECCINO litoraneo	0.98	472.70
LECCINO interno	1.09	495.40
FRANTOIO litoraneo	0.09	516.40
FRANTOIO interno	0.24	503.80

L'attività di monitoraggio delle curve di maturazione proseguirà anche nelle prossime settimane ed è possibile verificare gli indici di maturazione delle olive al seguente link: [http://www.meteo.marche.it/calmonitoraggio/pu\\_home.aspx](http://www.meteo.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx).

**Si raccomanda di ridurre al massimo i tempi fra la raccolta e la molitura delle olive e comunque di non far trascorrere più di 48 ore e di conservarle in cassette forate al fine di limitare scadimenti qualitativi dell'olio.**

### VITE

I vitigni hanno raggiunto tutti il grado di maturazione di raccolta.

Le operazioni di vendemmia volgono quasi al termine in quasi tutti gli areali viticoli provinciali, fatti salvi ritardi legati al maltempo.

Si riscontra diffusa presenza di **Mal dell'esca**, si consiglia di contrassegnare le piante sintomatiche al fine di procedere ad un facile riconoscimento in fase di potatura e procedere ad interventi di taglio separati rispetto a quelle sane.

### COLZA

Il colza riveste un ruolo di grande importanza fra le colture da rinnovo, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista di copertura del suolo nel periodo invernale, senza dimenticare l'importante ruolo che svolge come mellifera.

Di seguito viene ripostato un estratto del disciplinare di tecniche agronomiche vigente, consultabile integralmente al seguente [link](#).

Il colza è adattabile a diverse tipologie di terreno, ma soffre la presenza di ristagni idrici; si avvantaggia in terreni profondi, freschi e fertili mentre non si adatta ai suoli sabbiosi per la loro scarsa capacità di ritenzione idrica e a quelli torbosi. Presenta una buona tolleranza per il pH e la salinità.

Secondo il disciplinare di tecniche agronomiche non è ammessa la coltivazione su terreno con pendenza > 15%.

Il colza è una pianta microterma che non necessita di temperature elevate per svilupparsi; è adatta ad essere coltivata in ciclo autunno-primaverile e teme le alte temperature durante la fioritura (specialmente quando accompagnate da siccità), poiché causano una riduzione della percentuale di allegagione e/o una caduta delle silique appena formate.

Le avversità di ordine climatico che possono limitare la produzione del colza sono essenzialmente il freddo invernale, la pioggia e il freddo durante la fioritura che limitano il contributo degli insetti all'impollinazione, la siccità durante la fioritura con conseguente colatura dei fiori e/o la cascola dei frutti, la siccità durante il riempimento dei semi con conseguente riduzione del loro peso e accumulo in olio, la grandine soprattutto durante la maturazione con perdite per sgranatura, l'allettamento con conseguente riduzione della produzione e difficoltà per la raccolta.

### Rotazioni

L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni e non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, con la quale condivide il Nematode *Heterodera schachtii* e non deve seguire né precedere soia e girasole in quanto ne condivide la sensibilità alla sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*).

La coltura si avvicenda tipicamente al frumento ma consegue anche ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella.

In funzione del suo elevato potenziale di assorbimento dell'azoto, il colza può essere impiegato anche come "cover-crop" da sovescio.

### Gestione del terreno

Il colza necessita di una buona preparazione del terreno, tenendo conto delle ridotte dimensioni del seme e della necessità di avere un pronta e uniforme emergenza delle piantine. Si può ricorrere a lavorazioni poco profonde a circa 25 cm che prevedano però una buona sistemazione idraulica; in condizioni di buona tempera e senza problemi di residui colturali è possibile ridurre ulteriormente la profondità di lavorazione principale operando a 10-15 cm con erpice a dischi per poi eseguire le erpicature per l'affinamento ed eventualmente una rullatura qualora il terreno si presentasse troppo soffice al momento della semina.

Ove possibile si consiglia di ricorrere alla minima lavorazione che può essere realizzata ricorrendo a diversi mezzi meccanici in relazione al tipo di terreno; in questo caso, però si consiglia di asportare la paglia perché la sua presenza, anche se trinciata, porta ad una eccessiva macro-porosità dello strato superficiale del terreno, con conseguente disseccamento delle radici delle giovani piante.

Prove effettuate su terreni dell'Italia centrale hanno dimostrato la possibilità di effettuare anche la semina su terreno non lavorato ottenendo buoni risultati, soprattutto in condizioni di siccità, poiché il terreno non lavorato conserva più acqua negli strati superficiali, favorendo così la germinazione (sembra che, in questo caso, i residui del cereale precedente concorrano a conservare l'acqua).

La scelta tra semina diretta e lavorazione tradizionale (aratura + affinamenti) dipende da:

- natura del terreno (come per la lavorazione minima anche la semina su terreno sodo dà i migliori risultati sui terreni contenenti argille rigonfiabili);
- disponibilità di seminatrici adatte alla semina su sodo;
- quantità e natura dei residui della coltura precedente;
- tipo di lavorazione della coltura precedente;
- possibilità che si verifichino attacchi di limacce e/o insetti (vicinanza di boschi o incolti);
- possibilità di utilizzare diserbanti che non necessitano di interrimento.

La semina su sodo è ammessa solo su terreno che sia stato ben lavorato per la coltura in precessione.

### Semina

Presupposto essenziale per conseguire buone produzioni è ottenere emergenze precoci, rapide e omogenee scegliendo opportunamente l'epoca e le modalità di semina al fine di consentire alle piantine di raggiungere uno stadio che conferisca loro una buona resistenza al freddo (6-8 foglie vere e 8 mm di diametro al colletto della radice) prima del sopraggiungere dei rigori invernali.

Esistono due tipi biologici:

- "autunnali" o "non alternativi", che fioriscono solo dopo un adeguato periodo di vernalizzazione e pertanto la loro semina deve avvenire in autunno;
- "primaverili", o "alternativi" che, non necessitando di vernalizzazione, possono essere seminati sia in autunno che in primavera.

Nella nostra regione si consigliano varietà autunnali con semina anticipata e un periodo di freddo invernale per avviare la fase produttiva.

Generalmente la semina viene effettuata entro il mese di settembre in modo che la pianta sia allo stadio di rosetta al sopraggiungere dei primi freddi e non giunga alla fase di levata prima dell'inverno.

## **Sesti d'impianto**

Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:

- Densità (n° piante/mq): 40 - 50 per le varietà ibride e 60 - 70 per le linee
- Distanza tra le file: 12 - 50 cm
- Profondità di semina: 1-4 cm
- Distanza di isolamento (in caso di coltivazione contemporanea di tipi a "zero erucico" ed "alto erucico" > 300 m

## **Fertilizzazione**

Il colza è una pianta mediamente esigente in azoto e fosforo mentre presenta un fabbisogno più elevato in potassio.

- La concimazione azotata è ammessa solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno;
- In caso di concimazione fosfatica è ammesso distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno;
- In caso di concimazione potassica è ammesso distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.

## **Raccolta**

La maturazione fisiologica del colza si raggiunge quando il contenuto in acqua dei semi è intorno al 35%, fase in cui non si hanno ulteriori aumenti di produzione, ma solo perdita di acqua. La raccolta può iniziare quando il seme ha un'umidità intorno al 14% e si osserva una piccola percentuale di silique ancora verdi. È opportuno eseguire la raccolta la mattina presto o la sera tardi, quando condizioni di maggiore umidità riducono la possibilità di perdite per sgranatura.

È bene raccogliere un prodotto di buone caratteristiche fitosanitarie, con umidità non superiore al 15% ed eliminando le impurità (frammenti di pianta, semi rotti, semi di erbe infestanti, ecc.); a questo stadio lo stelo è ancora verde (chiaro) nella metà inferiore, le silique e le ramificazioni sono completamente secche, mentre i semi hanno acquisito il tipico colore nero.

È opportuno inoltre controllare periodicamente la temperatura della massa per rilevare eventuali focolai di riscaldamento.

## **COLZA - SCELTA VARIETALE**

### **I risultati della Rete di valutazione varietale COLZA 2023-24**

Il colza rappresenta storicamente una delle principali colture oleaginose coltivate al mondo, ma contrariamente a quanto avviene nei paesi del Centro-Nord Europa, dove la coltura è molto diffusa, facendo raggiungere all'Unione europea il primato di principale produttore mondiale, con oltre 6 milioni di ettari coltivati nel 2023, in Italia la situazione è decisamente diversa quanto alla mole delle cifre relative a investimento e produzione totale, ma la coltura sta finalmente cominciando a destare un interesse più vivo, tanto che nella scorsa campagna invece sono risultati investiti a colza oltre 30.000 ettari, con un balzo di quasi il 58% rispetto all'annata precedente, con un pari incremento produttivo, che denota una capacità imprenditoriale da non fare invidia a quella espressa nei paesi maggiormente produttori, con rese medie comparabili, di tutto rispetto. Il colza, infatti, può rappresentare una valida alternativa da inserire nei risicati avvicendamenti colturali, in cui si fa fatica a reperire colture da far seguire al frumento.

Il colza permette molti altri vantaggi: consente di operare la copertura del terreno nel periodo autunno vernino che, come lei, poche colture sono in grado di assicurare, prevenendo lisciviazione e erosione superficiale; presenta un apparato radicale in grado di migliorare la struttura del suolo; rilascia residui colturali in grado di migliorarne la fertilità; presenta una fioritura scalare, che abbraccia un periodo finanche di oltre venti giorni, che rappresenta un vero toccasana per tutti i pronubi, specialmente ora che il girasole sta attraversando una non facile congiuntura proprio nel favorire la visita degli impollinatori.

E' innegabile che presenti anche alcuni punti nevralgici che non vanno sottovalutati, uno fra tutti, la preparazione del letto di semina, che deve essere accurata (data la dimensione del seme e la scarsa energia di emergenza) e tempestiva: man mano che si ritarda dalla prima decade di ottobre per il Centro Italia, e via via che, contestualmente, aumenta la latitudine verso il Settentrione, si va incontro a decurtazioni della produzione fino ad arrivare alla perdita della convenienza di coltivazione.

Altro aspetto che non va assolutamente trascurato è la scelta varietale: utilizzare un ibrido in grado di valorizzare le potenzialità che offre l'areale in cui viene coltivato è uno dei presupposti per ottimizzare le produzioni.

Al fine di fornire informazioni utili sui principali ibridi in commercio, anche nella stagione 2023-24 sono state impiantate le prove di valutazione varietale relative alla rete di sperimentazione nazionale promossa da alcune delle società sementiere aderenti ad Assosementi.

Sono stati posti in valutazione 31 ibridi di colza, distribuiti da otto ditte sementiere, in tre località italiane del Centro-Nord Italia.

La stagione 2023-2024 ha evidenziato una estrinsecazione produttiva seppure inferiore a quella dello scorso anno, comunque sui livelli evidenziati nell'ultimo quinquennio, denotando un comportamento degli ibridi soddisfacente e confermando la validità e opportunità della valutazione dell'adattabilità e produttività negli areali di coltivazione nazionali delle varietà disponibili in commercio, come supporto tecnico alle decisioni che deve prendere l'agricoltore per cercare di massimizzare il proprio reddito.

<b>Risultati nella media delle località di prova</b>				
Varietà	Ditta distributrice	Prod. granella	Olio s.s.	
		9% di um.	contenuto	produzione
		t ha <sup>-1</sup>	%	t ha <sup>-1</sup>
AZURITE	Ragt	2,65 ae	44,03 di	1,07 ae
BLACKMOON	Ragt	2,59 ae	44,40 dh	1,05 ae
COLUMBIA	Mas seeds	2,66 ae	44,08 di	1,06 ae
ES CAPELLO	Sivam	2,94 ac	44,56 ch	1,19 ac
ES GRACIO	Lidea	2,77 ad	45,49 ae	1,15 ad
GORDON	KWS	2,56 be	43,37 gi	1,01 be
HANNELI	KWS	2,84 ac	43,71 ei	1,13 ad
KOMBIA	Mas seeds	3,02 ab	44,18 di	1,21 ac
KWS GRANOS	KWS	3,18 a	45,29 af	1,31 a
KWS LAUROS	KWS	2,79 ac	42,92 hi	1,09 ae
KWS SANCHOS	KWS	2,91 ac	42,97 hi	1,13 ad
KWS TONOS	KWS	2,82 ac	43,98 di	1,13 ad
LG AMBASSADOR	Limagrain	2,76 ad	43,19 hi	1,08 ae
LG AVIRON	Limagrain	2,77 ad	42,43 i	1,07 ae
LG CONSTRUCTOR CL	Limagrain	2,87 ac	44,33 dh	1,15 ad
LID ULTIMO	Sivam	2,49 be	44,48 ch	1,00 be
MIRANDA	Mas seeds	2,61 ae	44,23 di	1,05 ae
NIZZA	Ragt	2,07 e	44,68 bh	0,84 e
PT303	Pioneer	2,93 ac	45,33 af	1,21 ac
PT315	Pioneer	2,90 ac	46,38 ab	1,23 ab
RGT GAZZETTA	Ragt	2,37 ce	44,41 dh	0,95 ce
RGT JAKUZZI	Ragt	2,78 ac	45,37 af	1,15 ad
RGT KIZZCOOL	Ragt	2,16 de	45,19 af	0,89 de
RGT QUIZZ	Ragt	2,66 ae	45,55 ad	1,10 ae
SY FLORETTA	Syngenta	2,49 be	46,19 ac	1,04 ae
SY HARNAS	Syngenta	2,39 ce	44,67 bh	0,97 be
SY MATTEO	Syngenta	2,43 be	45,14 ag	1,00 be
SY PICCOLETTA	Syngenta	2,37 ce	46,59 a	1,01 be
SY ROBOT CL	Syngenta	2,46 be	43,60 fi	0,98 be
TREZZOR	Ragt	2,47 be	45,26 af	1,01 be
VESTAL CL	Mas Seeds	2,59 ae	43,69 fi	1,03 be
<b>Medie</b>		<b>2,66</b>	<b>44,51</b>	<b>1,07</b>
<b>C.V. %</b>		<b>11,52</b>	<b>2,85</b>	<b>12,59</b>

La sperimentazione ha evidenziato raramente una risposta univoca delle cultivar in prova nei diversi ambienti: solo KWS Granos si è presentato al vertice delle due graduatorie produttive (seme e olio) in tutti e tre le località di prova; Hanneli, KWS Lauros, PT 303 e Vestal CL hanno primeggiato nell'ambiente emiliano e friulano; Kombia e LG Ambassador in quello emiliano e marchigiano. Altre 16 costituzioni si sono piazzate al vertice della graduatoria produttiva in un solo ambiente di prova.

A cura di Andrea Del Gatto –CREA-CI Azienda sperimentale di Osimo (AN) [andrea.delgatto@crea.gov.it](mailto:andrea.delgatto@crea.gov.it)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2024 approvate con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro n. 36 del 19 marzo 2024, consultabile al link [http://www.meteo.marche.it/news/DDS\\_SDA\\_PU\\_39\\_2024\\_Appr\\_e\\_DiscDifesaIntegrata\\_Marche\\_2024.pdf](http://www.meteo.marche.it/news/DDS_SDA_PU_39_2024_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2024.pdf)

(scaricabile dal sito Norme Marche al link <https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/download-tutti-files.html?id=2218797> e dal sito della Regione Marche sezione Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca – Produzione Integrata al link [https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata#22347\\_2024](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata#22347_2024)) ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it) è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: [http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu\\_home.aspx](http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx)

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



## APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 80 del 1 luglio 2024 sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2024- Finestra Estiva**.

È possibile consultare il decreto sul sito AMAP al seguente link: [http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS\\_SDA\\_PU\\_80\\_2024\\_Approvazione\\_e\\_DiscDifesaIntegrata\\_Marche\\_2024\\_Fin\\_Estiva.pdf](http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_80_2024_Approvazione_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2024_Fin_Estiva.pdf) o [https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2279696&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data\\_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10](https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2279696&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10)

Con D.D.S. Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino, n. 104 del 10 settembre 2024 è stata concessa la settima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2024 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2024, al fine di consentire: - l'impiego di formulati a base della sostanza attiva Olio essenziale di arancio dolce, specificatamente autorizzati all'uso, su olivo contro mosca dell'olivo per 120 giorni a partire dal 1 agosto 2024, su spinacio per il controllo di afidi e peronospora per 120 giorni a partire dal 30 agosto 2024, su bietola da costa/foglia e su sedano contro afidi e cercospora, per un periodo di 120 giorni a partire dal 1 agosto 2024. I prodotti ammessi in deroga potranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

Sono stati pubblicati e sono disponibili, i risultati delle prove sperimentali su cereali, da coltivazione tradizionale e biologica per l'annata agraria 2023-2024, della rete nazionale di confronto varietale svolte dall'**AMAP** e coordinate dal **CREA**.

I dati fanno riferimento alla [coltivazione tradizionale](#) di frumento duro, tenero, orzo e triticale e alla [coltivazione biologica](#) del frumento.

Tutti i risultati sono disponibili sul sito di [AMAP](#) nella sezione [PROGETTI > CEREALICOLTURA](#)

**Il Consorzio Marche Biologiche** nell'ambito del **progetto Innova ConMarcheBio**, il **27 settembre 2024 dalle ore 17.00 alle ore 20.00** presso il **RISTORANTE IL TORCHIO di Montefelcino (PU)** organizza il convegno dal titolo **“IL FUTURO DEL GREEN DEAL EUROPEO E IL RUOLO DELL’AGRICOLTURA BIOLOGICA”**

Chi non potrà partecipare in presenza potrà collegarsi anche da remoto [cliccando qui](#).

Per ragioni organizzative si prega di comunicare la partecipazione telefonando allo 0721.1748600 (orario ufficio) o inviando una mail a: [segreteria@conmarchebio.it](mailto:segreteria@conmarchebio.it).

Convegno ai sensi del PSR Marche, Sottomisura 16.2. – Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – FILIERE AGROALIMENTARI – ID 68580.

L'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza il **“Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili”** che si svolgerà tra settembre 2024 e febbraio 2025, suddiviso in lezioni pratiche, teoriche e visite didattiche.

L'obbiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.

Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore che abbiano almeno un minimo di esperienza.

**Modalità di svolgimento e durata del corso:**

Il corso è suddiviso in **4 moduli**, ognuno della durata di **5 giorni** con lezioni sia pratiche che teoriche e visite didattiche, distribuiti nei mesi di Settembre, Novembre, Gennaio e Febbraio.

È possibile frequentare ogni singolo modulo al termine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Solo al completamento dei 4 moduli si potrà richiedere, presentando i n. 4 attestati di partecipazione, l'iscrizione all'interno dell'Elenco di Giardiniere Specializzato in Orticoltura, Progettazione e Gestione di Giardini sostenibili detenuto da AMAP.

Qui è possibile scaricare il [programma del corso](#) e la [scheda d'iscrizione](#).

**COSTO**

€ 550,00 per ciascun modulo

€ 2.000,00 per tutti e 4 i moduli

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

Paola Scocco (AMAP) 071 808279

Valeria Belelli (AMAP) 071 808295

E.mail: [formazione@amap.marche.it](mailto:formazione@amap.marche.it)

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

**ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 18 AL 24 SETTEMBRE**

	Quota stazione (m. s.l.m.)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
<b>FANO</b>	<b>11</b>	18.0 (7)	26.3 (7)	13.5 (7)	91.8 (7)	147.6 (7)
<b>PESARO</b>	<b>40</b>	18.0 (7)	24.9 (7)	12.0 (7)	89.4 (7)	177.2 (7)
<b>MONDOLFO</b>	<b>90</b>	18.2 (7)	26.9 (7)	14.0 (7)	88.8 (7)	137.2 (7)
<b>MONTELABBATE</b>	<b>110</b>	16.8 (7)	24.8 (7)	11.2 (7)	89.1 (7)	161.8 (7)
<b>PIAGGE</b>	<b>120</b>	18.6 (7)	26.5 (7)	13.8 (7)	83.1 (7)	162.8 (7)
<b>SERRUNGARINA</b>	<b>210</b>	16.4 (7)	23.9 (7)	12.1 (7)	82.5 (7)	136.0 (7)
<b>S. LORENZO IN C.</b>	<b>260</b>	17.3 (7)	25.6 (7)	13.2 (7)	86.1 (7)	86.4 (7)
<b>MONTEFELCINO</b>	<b>270</b>	17.0 (7)	25.2 (7)	12.2 (7)	83.8 (7)	161.8 (7)
<b>CAGLI</b>	<b>280</b>	16.5 (7)	25.9 (7)	11.8 (7)	87.1 (7)	97.0 (7)
<b>ACQUALAGNA</b>	<b>295</b>	16.4 (7)	24.6 (7)	10.3 (7)	87.9 (7)	84.6 (7)
<b>SASSOCORVARO</b>	<b>340</b>	16.9 (7)	24.6 (7)	12.6 (7)	91.9 (7)	90.8 (7)
<b>S. ANGELO IN V.</b>	<b>360</b>	13.6 (6)	22.4 (5)	7.6 (6)	83.4 (5)	66.4 (5)
<b>URBINO*</b>	<b>476</b>	15.8 (7)	23.0 (7)	11.9 (7)	94.2 (4)	103.5 (7)
<b>FRONTONE</b>	<b>530</b>	14.2 (7)	21.1 (7)	10.7 (7)	87.2 (7)	172.2 (7)

\* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpierti" Università degli Studi di Urbino

## SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Permane una buona dinamicità dei flussi umidi occidentali alle latitudini mediterranee, frutto del peso congiunto della grande depressione in discesa dal Mar di Norvegia e da quella stazionante sul Medio Atlantico. Ciò non consente agli anticiclone sub-tropicali di risalire troppo e lascia così aperto il corridoio barico di ponente. Testimonianza di ciò sono i convogli nuvolosi che stamane ancora transitano sul Sud Italia e dal pomeriggio si rinnoveranno dal Nord-Ovest riportando acquazzoni sparsi e localmente temporaleschi soprattutto sulla Liguria, Alta Toscana e di slancio verso il Nord-Est. Valori termici sostanzialmente in linea con la media del periodo per l'Italia.

Per domani e venerdì sarà evidente una temporanea rimonta anticiclonica dall'Africa verso il Tirreno, la quale non potrà che condurre ad una percepibile stabilizzazione delle condizioni con aumento del soleggiamento e delle temperature sulle regioni meridionali italiane, temperature che torneranno così su livelli superiori alla norma. Le aree alpine, prealpine e dell'Alto Tirreno potranno invece subire ancora degli impulsi bagnati da ovest. E comunque la parziale risalita altopressionaria avrà breve vita perché nel weekend assisteremo ad un nuovo deterioramento delle condizioni a causa del passaggio dell'ennesima saccatura nord-atlantica. Il tutto sarà condito da un marcato calo delle temperature per l'ingresso di aria assai fresca di origine artico-marittima.

## PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

**giovedì 26** Cielo parzialmente nuvoloso per nubi medio-basse fino alle ore centrali soprattutto sulla fascia interna; progressivi assottigliamenti e schiarite nel corso del pomeriggio e per la sera. Precipitazioni non previste. Venti moderati da sud-ovest sulla fascia interna, da sud/sud-est sulla fascia litoranea. Temperature senza variazioni le minime, in aumento le massime.

**venerdì 27** Cielo poco coperto sulle coste meridionali, maggiore nuvolaglia procedendo verso nord e soprattutto sull'urbinate. Precipitazioni non si esclude qualche piovasco o breve rovescio sull'urbinate. Venti prevalentemente moderati o a tratti forti, da sud-ovest nell'entroterra e da sud/sud-est sulla costa. Temperature in lieve aumento.

**sabato 28** Cielo sereno o poco nuvoloso sulle coste settentrionali, maggiore nuvolaglia lungo la dorsale appenninica e, nel pomeriggio, a sud. Precipitazioni non se ne escludono di locali sul comparto appenninico centro-meridionale. Venti deboli da ovest/sud-ovest nell'entroterra, moderati da nord-ovest sulla fascia litoranea. Temperature sostanzialmente stabili le minime, in diminuzione le massime.

**domenica 29** Cielo parzialmente o irregolarmente nuvoloso nella prima frazione del giorno; schiarite e rasserenamenti sempre più ampi da nord nel proseguo. Precipitazioni in contrazione piuttosto rapida verso l'entroterra meridionale. Venti moderati settentrionali, con impulsi da nord-nord-est lungo il litorale. Temperature in netta flessione.

**Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222**



*Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.*

prossimo notiziario: **mercoledì 02 ottobre 2024**